

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

PADOVA 8 Febbraio

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI  
Tornata dell'8

Presidenza Biancheri.  
De Pretis annunzia che il Ministero considerata la situazione parlamentare ha rassegnato al Re le dimissioni, rimarrà per gli affari di ordinaria amministrazione e prega di continuare la discussione dei bilanci considerando i voti come atti amministrativi.  
Baccarini desidera si soprasseda anche pei bilanci.  
Nicolera si oppone considerando che ciò è dannoso rammentando i precedenti.

Annunziati interrogazioni di Garibaldi Bonghi e Coccapieller sull'ultimo dispaccio di Genè.  
Garibaldi pregò il ministero di dirle tutte le verità perchè fra i telegrammi del 29 gennaio e del 6 febbraio esiste una lacuna.

De Pretis assicura che il Ministero come ogni altro desidera di conoscere i particolari ma li aspetta. La verità ch'esso conosce è soltanto quella comunicata al pubblico.  
Briati aggiunge che i piroscafi giungono oggi in Aden da dove si trasmetterà il telegramma annunziato da Genè che si aspetta stasera.

Riprendesi a discutere il bilancio dei lavori pubblici.  
Si approva il totale della spesa di Lire 265, 636, 665 e i relativi articoli di legge.

Si approva ad unanimità quest'ordine del giorno di Bonghi: « La Camera avuta cognizione del rapporto di Genè del 22 gennaio, del dispaccio del 6 febbraio manda un saluto di applauso al valore e di conforto alle fatiche degli ufficiali e dei soldati che in lontane e nemiche regioni, difendono l'onore, la potenza, la bandiera d'Italia » (applausi).

Baccarini rammenta che fino dalla prima notizia aveva espressa una lode ai soldati.  
Ricotti incarica di trasmettere l'ordine del giorno a Massaua, ringraziando la Camera pel giudizio che il rapporto del 22 gennaio ha dimostrato ben meritato dal generale Genè e dai suoi soldati.

Il bilancio dei lavori è approvato con voti 178 contro 67.  
Levasi la seduta alle ore 4.50.

SENATO DEL REGNO  
Tornata dell'8

Presidente Durando.  
Depretis partecipa le dimissioni del Ministero attesa la situazione parlamentare. Prega di continuare la discussione dei bilanci di carattere amministrativo.  
Levasi la seduta alle 5.10.

## Cose d'Africa

Secondo rapporto di Genè

(Ufficiale) Da Massaua a Suakim 7, ore 8 pom., ricevuto a Roma alle ore 10 e 15 pomer.

« Approfitto del vapore Kediviale diretto a Suakim per inviare questo telegramma: »

« Il 27 di sera, Ras Alula girando la distanza attorno a Saati, intraprese verso Ghinda una ritirata continuata immediatamente verso l'Asmara, non lasciando a Ghinda che il solito capo Barambaras Tesamma ed alcuni soldati. Le sue perdite sono certamente assai grandi in capi e soldati. »

« Tutti, e gli stessi indigeni abissini, ammirano e temono l'eroica condotta delle nostre truppe. »  
« Sono sconosciute le intenzioni di Ras Alula, se cioè egli si ritira per attendere rinforzi o se in seguito alle perdite subite egli rinuncia ad attaccare Massaua. »

« Giunse ieri il maggiore Pianolatore di una lettera del Negus e di Ras Alula. La lettera del Negus, datata da Nakale 26 gennaio, diceva: Dapprima avete preso Hua, ora siete venuti anche in Saati per fare una fortezza. Quale scopo avete? Questo paese non è forse mio? Sgombrate il mio paese. Se siete venuti con degli ordini, a che serve fare fortezze? Portate ciò che abbonda da voi, cannoni fucili, soldati. »

« Ras Alula scrive: Ciocchè è avvenuto fu cagionato dalla vostra astuzia. Siamo ora amici come pel passato. Restate nel vostro paese. Tutti i paesi trovatisi da Massaua fino a qui sono del Negus. »

« Mandai il fratello vostro perchè vi parli. »  
« Il maggiore Piano dice di avere missione di parlare per ristabilimento di amicizia e commercio; egli tornerà ad Asmara portando la mia risposta, colla quale senza impegnarmi, procuro di giovare a Salimbeni e ai suoi compagni. »

« Sembra certa una sosta momentanea nelle operazioni militari dell'Abissinia contro di noi. »  
« Telegrafo al ministero della guerra pella via ordinaria di Aden la lista degli ufficiali morti e feriti. »

## Un telegramma

Telegrafano da Cairo 8:  
È qui giunto da Massaua (via Suakim) il seguente telegramma datato del 5:

Ras Alula attaccò infruttuosamente Saati il 25 gennaio; il 26 dopo un sanguinoso combattimento per lui e pegli italiani a Dagoli si ritirò con tutti i suoi nell'Asmara. Dopo questo tentativo sembra che nessun'altra operazione avrà luogo. — Il conte Salimbeni è sempre prigioniero ma è trattato meno rigorosamente. »

## Telegramma Genè

Il Ministero della guerra ha ricevuto da Massaua il seguente telegramma, relativo al combattimento del 25 e 26 gennaio:

Aden ore 17 m. 50 pom. — Segnalo la splendida condotta delle truppe in combattimento. Il morale è eccellente. Rima: ero morti: ufficiali 23, truppa uomini 407 Feriti: ufficiali 1, truppa 81. — Tutti i feriti furono ricoverati nell'ospedale di Massaua. La maggior parte verranno rimpatriati col piroscalo « San Gottardo ». »

## I presidi

Comando superiore in Africa — Comandante Genè M. G. . . . Massaua

### Presidio di Massaua

1. battaglione di bersaglieri Africa (Leda d'Iteri, M.) . . . Massaua  
6 comp.<sup>a</sup> del 1 bersaglieri Massaua  
10 id. 4 id. Massaua  
12 id. 7 id. Massaua  
12 id. 8 id. Massaua

2. battaglione fanteria Africa (Beretti M.) . . . Massaua  
9 compagnia del 1 fanteria Massaua  
10 id. 7 id. Massaua  
11 id. 15 id. Massaua  
12 id. 79 id. Massaua

3. battaglione fanteria Africa (De Cristofaris T. C.) . . . Massaua  
1 compagnia del 1 fanteria Massaua  
2 id. 20 id. Massaua  
3 id. 37 id. Massaua  
4 id. 93 id. Massaua  
9 id. 41 id. Massaua  
10 id. 54 id. Massaua

- 1. comp.<sup>a</sup> del 17 artiglieria Massaua
- 1. compagnia del 2 genio . Massaua
- 3. compagnia del 3 genio . Massaua
- Comando locale d'artiglieria (Grassi, Tenente) . . . Massaua
- Comando locale del genio (Giussani, M.) . . . Massaua
- Direzione dei servizi di sanità militare (Guerrero, magg. Medico) . . . Massaua
- Direzione dei servizi di commissario militare (Delù, magg. commissario) . . . Massaua
- Presidio di Assab
- Comandante del presidio — Comandante . . . . . Assab
- 1. battaglione fanteria Africa (Della Noce M.) . . . Assab
- 7 compagnia del 4 fanteria . Beilul
- 7 id. 94 id. Assab
- 7 compagnia del 15 artiglieria Assab

## Le posizioni

### Distanze

Da Saati a Monkullo kil. 27  
» Saati a Ghinda » 27  
» Massaua a Monkullo » 9  
» Massaua a Ghinda » 60  
» Massaua a Vuà » 40  
» Massaua ad Arafeli » 60

## Massaua

Massaua, detta dagli arabi porto dell'inferno, a causa del caldo straordinario a cui va soggetta, giace sopra un'isoletta madreporica, ed è unita all'isola di Taulud di egual formazione da una diga di 400 metri.

Taulud alla sua volta è unita alla terraferma da un'altra diga lunga più di un chilometro (1500 metri).

Una forte ben munito di artiglieria, costruito nell'isola di Taulud all'imboccatura di questa seconda diga, ne difende in modo assoluto l'accesso.

All'occorrenza possono giovare le navi da guerra.

Le tre strade che affluiscono su Massaua, cioè quella di Zula, di Allet-Saati, e di Emberemi, sono guardate rispettivamente dai forti Arkko, di Monkullo o di Hotumlo, i quali pel loro valore difensivo obbligano un nemico diretto su Massaua, o di arrestare la sua marcia, o d'impegnarsi in un'azione di combattimento colle truppe che li presidiano.

Dato e non concesso che un nemico, eludendo la vigilanza delle truppe che presidiano i forti, osasse tentare un colpo di mano su Massaua, farebbe opera vana, perchè giunto alla diga (la quale è l'unica via di comunicazione fra Massaua e la terraferma, e non larga più di tre metri), non potrebbe più sfuggire all'attenzione del posto di guardia collocato sulla diga stessa.

Al primo allarme dato dalla guardia, le artiglierie del forte di Taulud sarebbero in grado di spazzare letteralmente la diga.

## Taulud

Il forte di Taulud, che batte la diga, unica via di comunicazione fra l'isola di Taulud e la terraferma, consta di un'opera chiusa, posta all'estremità sud della diga disposta colla capitale sul prolungamento dell'asse della diga stessa.

Nell'interno dell'opera, avvi una cisterna riempita continuamente per mezzo di una derivazione dell'acquedotto di Monkullo, una casetta che serve di alloggio agli ufficiali, e due polveriere.

Il profilo del forte è fatto per l'artiglieria in tutto il fronte principale, per la fucileria negli altri. Il fosso che gira attorno all'opera è largo e profondo, ma privo di fiancheggiamento.

L'armamento fisso consiste in 4 cannoni krupp da cent. 9, posti su affusti da campagna cogli avantreni dietro ai pezzi.

La lunghezza del parapetto permette all'occorrenza l'istallazione in batteria di un maggior numero di pezzi.

Quest'opera pel suo armamento, e singolarmente per la sua posizione, riesce potentissima.

## Arkiko

È un grosso villaggio distante da Massaua 12 chilometri. Una specie di capitale, come la chiama il Reclus, ove risiedono i naid discendenti da una dinastia che dominò quel villaggio ed altri limitrofi e fu spodestata dai Turchi. Non vi manca l'acqua; vi si trova una discreta vegetazione, con vari orti. Ha una popolazione di circa 5 mila abitanti — pressochè eguale a quella di Massaua — famosa per bellezza fisica e per inveterato odio contro gli Abissini, che più volte vi fecero escursioni e vi arrecarono stragi e rovine. Per far cessare queste devastazioni, gli Egiziani eresse in Arkiko un piccolo forte, il quale venne dalle nostre truppe reso maggiormente difensivo, ed ora è armato con cannoni Krupp.

## Monkullo

Il forte dista 9 chilometri da Massaua, costruito sul lembo nord del piano che domina la strada di Allet-Saati, a sud ovest del villaggio di Monkullo. Questo forte deve la sua esistenza quasi unicamente alla sorgente d'acqua che gli sta alla distanza di 300 metri circa. Il forte è diviso in due parti da un fosso. Nella parte occidentale è costruito un ridotto in muratura; nell'altra vi è l'ingresso, sopra il quale è fabbricata una piccola casa che serve di abitazione al comandante.

Il profilo del forte è irregolare. Il parapetto è costruito per fucileria, salvo ai due salienti est e nord-ovest dove sono collocati in barbetta due cannoni Krupp da 9. Il suo spessore varia fra 1 e 3 metri. — Tutta l'opera è girata da un fosso largo e profondo; solo sul ponte settentrionale ve ne sono tre successivi.

Non ha difese accessorie, fuorchè un giro di rami spinosi sul ciglio dello spalto; non ha opere che fiancheggiavano i fossi, nulla insomma che aumenti il valore difensivo della posizione.

L'opera, per riguardo ai moderni mezzi d'attacco si dovrebbe dire debole, non solo per sé stessa, ma pur anche pel fatto che può esser girata per le valli laterali, e perchè è dominata dalle alture che la cingono a levante e a mezzogiorno.

Ma fatta ragione dei nemici vicini e dei mezzi offensivi di cui essi dispongono, e della difesa che possono farvi truppe ben armate e disciplinate, si può dire che l'opera è buona, e corrisponde allo scopo per cui fu costruita.

## Hotumlo

Questo forte è costruito sopra un rialzo del terreno ad est di Monkullo, ed alla distanza da questo di circa 4 chilometri. Ha ad occidente, alla distanza di 1 chilometro circa, il villaggio di Hotumlo attraverso al quale passa la strada che mena a Massaua. È importantissimo il pozzo che gli sta vicino, il quale fornisce d'acqua la penisola di Gerrar. Da quest'ultima dista due chilometri ed il terreno che ha all'intorno è affatto sgombro. Il tracciato del forte è un quadrilatero. Nel centro avvi un ridotto a base ottagonale; i fossi e il parapetto hanno una larghezza media variata da 1,50 a 2 metri con una profondità ed altezza presso a poco eguali.

Il pozzo è a sud ovest del forte ed alla distanza di circa 50 metri.

## Parla la Koelnische Zeitung

Un proverbio dice che i buoni amici si conoscono nel giorno della sventura.

Ecco un articolo della Koelnische Zeitung, organo personale del cancelliere tedesco, un articolo di fondo, nel numero del 4 febbraio.

Il giornale ufficio, dopo aver constatata la profonda impressione e la irritazione provocate in Italia dalle notizie d'Africa, prosegue:

Lo storico segnerà col carbone nero lo scacco sofferto oggi in Africa dall'Italia a carico del Gabinetto attuale e dell'ex-ministro degli esteri onorevole Mancini, quando pure voglia tener conto, come di circostanze attenuanti, dalla posizione inglese nel Sudan e degli eccitamenti che per essa dall'Inghilterra venivano all'Italia di buttarci nella politica coloniale.

Al Mancini, uomo dalle larghe vedute (!) cui l'Italia deve esser grata dell'adesione alla lega austro-tedesca si deve anche imputare il progetto di espansione in Africa.

Non ci voleva un occhio molto acuto per capire che le cose dovevano andare a finire così, data la occupazione di Massaua e degli altri posti sul Mar Rosso. Potevano bastare le belle frasi per mettere a posto l'Egitto e le sue pretese platoniche; ma non bastavano certo per l'Abissinia, della quale l'occupazione italiana di Massaua veniva a vulnerare le arterie di vita.

Che il prudente Giovanni non si potesse guadagnare con una mano piena di regali, era ben da aspettarsi; gli scacchi toccati alle diverse ambascierie lo dimostrarono chiaramente. Intorno all'atteggiamento dell'Abissinia ed ai propositi del Negus si era a Roma informati in modo stranamente imperfetto; mentre credevano Ras Alula in marcia per Kassala, egli si avanzava con 35,000 uomini verso Massaua.

Ancora più grossolanamente ci si lasciò trarre in inganno dalle lettere di Salimbeni, Piano Savoroux, i quali raccontavano di essere stati accolti con grande espansione da Ras Alula. L'astuto abissino sapeva bene quel che si faceva — comprendeva l'importanza di mettere le mani su quelli ostaggi!

In Italia sentono tutti il bisogno di tutelare l'onore della nazione, comprendendosi che qualunque sieno le difficoltà della situazione internazionale bisogna accingersi ad una battaglia decisiva.

E qui la *Kölnische Zeitung* rileva con mal dissimulata compiacenza tutte le difficoltà topografiche e militari di una campagna in Africa, prima delle quali la mancanza di acqua a cui i nostri saranno ridotti.

## Corriere Provinciale

DA CITTADILLA

8 febbraio.

### A PROPOSITO DI FESTE

Sabato, al Circolo Ricreativo si ballò tutta notte fino alle 5 1/2 del seguente mattino. Dubbie previsioni facevano temere sull'esito della festa, poiché si sapeva che tutti domestici avrebbero trattenuto a casa non poche signorine, e poi volgono tempi, nei quali si moltiplicano i filosofi, scarseggiano i ballerini. Ma la festa riuscì felicemente: trentadue graziose ed instancabili ballerine movevano alla

Appendice del Bacchiglione 87

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

XII.

Dunque: per la povera anima della figliuola di Hermann Malberg, ogni più bella cosa cadeva? Dunque ella si riteneva veramente colpevole da quello che un giorno la amava tanto e stimava e che pareva aver concentrata in lei ogni più grande affezione, ogni ammirazione più alta, ogni sua più nobile superbia? Dunque: egli aveva creduto alle parole d'una donna bassa, la quale doveva averle insinuata nell'anima lentamente la calunnia, che aveva fatto cangiare così repentinamente il cuor del marito, calunnia che era giunta all'infamia della accusa sfacciata? Dunque, ella, che per Giuseppe Bordini altro non sentiva

danza con il vigore della gioventù e con il fascino della bellezza.

Brava la presidenza del Circolo che tanto si adoperò per il buon esito della festa e seppe addebbare elegantemente i locali.

Anche la Società Filarmonica doveva dare una festa da ballo: ma una circolare, mandata pochi giorni or sono ai Soci, dice che la Presidenza non può compiere la sua promessa, perchè il Circolo non le cede le stanze da esso tenute; però conforta i soci col promettere una accademia.

Logica pierantoniana! esclamerebbe l'amico Sbarbaro. Qual diritto ha la Filarmonica per cui il Circolo le debba permettere l'uso delle sue stanze? Il Circolo è affatto diviso dalla Filarmonica, e se esso occupa locali del Comune, ne paga un annuo affitto quindi in lui il diritto di avere esclusivamente le stanze.

Ma voi che avete gl'intelletti sani! Mirate la dottrina che s'asconde Sotto il velame delli versi strani.

E la dottrina è questa: la presidenza della Filarmonica ha promesso festa ma non le vuol dare, e per iscolparsi adduce un depretino pretesto, sperando così pigliare due piccioni ad una fava, risparmiare cioè, le spese e suscitare inimicizie al Circolo.

Che se voleva veramente fosse fatta la festa, la poteva dare benissimo anche senza i locali del Circolo: ne furono fatte di molte, o commendevole presidenza, e sempre senza servirsi di quelle stanze.

Se stimavasi poi opportuno avere per la sera della festa quei locali si dovevano domandare direttamente alla presidenza del Circolo: nè sarebbe stato tanto difficile l'accordarsi. Ma quelli della Filarmonica si lasciarono condurre da certo biondo Ganimede, che, pieno di sé stesso, non si impressiona troppo della tranquillità del suo paese. E così il biondino fu causa per cui il Circolo non cesse le stanze e la Filarmonica mandò fuori la circolare.

E' tempo che a Cittadilla taccia ogni parola di rancore: che gli ambiziosi si tirono da una parte, e vegetino in silenzio.

## Cronaca Cittadina

Per gli studenti. — Ieri gli studenti del nostro Ateneo vollero ancora una volta commemorare la sacra data dell'8 febbraio 1848 e dopo aver percorso in numerosissima schiera e calmi il tratto dall'Università al Prato andarono ad appendere una corona alla lapide che è là eretta in onore dei prodi caduti per la patria.

La dimostrazione riesci imponente e dignitosa, e solo uno spiacevole incidente è da annoverarsi, incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

Mentre gli studenti si riunivano per recarsi poi al Prato, alcuni di essi affissero alla porta dell'Università un

che un'affezione alta e nobile, avente radice in un'ammirazione senza secondi fini, un'ammirazione che dipendeva dalla stima ch'ella, scolaria, sentiva per il suo venerato maestro: ma dunque, ella, veniva accusata d'aver tradito non quell'anima delicata quello, la cui immagine, il cui affetto, la cui adorazione, d'un tempo le stavano sempre fissi nell'animo, dandole una gioia che la rendeva così felice e così invidiata? Ma dunque: Antonio Montani non aveva voluto nè voleva accettare nessuna discolta: non voleva farsi convincere da nessuna prova che attestasse la sua innocenza?... E dunque?... Era egli, forse, infatuato di quella donna, di quell'infame che doveva aver sedotto quel cuore, un giorno tutto suo, ed or così credulo, ad occhi cieci, alle parole d'una donna, che s'era saputa così ben comuffare sotto un a petto così bonario e così gentile?... Ma, dunque, la bellezza di Gemma Bertini, ai cui Antonio pareva da principio non accorgersi, ma dunque: la bellezza di colei, l'arte fina, lenta e sempre più sapiente di Gemma avevano fatto bucia nel cuor del marito, e a questi non era parso vero di prendere il pretesto di quell'infame accusa per iscacciarla di casa? Ma dunque: quelle improvvisi stranezze, quelle escandescenze, che cia-

epigrafe colle parole che avrebbe dovuto portare la lapide famosa che il pauroso Governo Depretino proibì si erigesse parecchi anni or sono.

Nel frattempo i carabinieri comparvero, cacciandosi a forza d'urtoni fra gli studenti e la porta dell'Università chi sa per qual ragione poichè l'epigrafe era già stata tolta dagli studenti stessi. Il Rettore Vlacovich gridava: Basto io; ma questo grido non fu che una pia intenzione, poichè la benemerita arma rimase ferma al posto occupato.

Quando i dimostranti di ritorno dal Prato vennero a sciogliersi nuovamente dinanzi all'Università si videro ancora i Reali Carabinieri che saliti a quattro custodivano tenacemente e gelosamente la porta dell'Ateneo. Naturalmente gli studenti si tennero offesi di questa, se non provocazione, almeno irragionata ostilità ai loro animi tranquilli, e cominciarono circondati i carabinieri, le grida di *via la forza, abbasso ecc.* e forse qualche cosa di peggio sarebbe accaduto se quel galantuomo e gentiluomo oculatissimo che è il Capitano dei R. C., capita la cosa, non avesse di suo moto spontaneo, mandati via quegli inutili custodi in mezzo alle ovazioni degli studenti grati di questo atto assennato e per loro squisitamente cortese.

Rileviamo come non sieno stati mandati i questurini, e come il contegno del capitano e dei carabinieri parevano rivelassero intenzioni concilianti. Nemmeno la sera nessun sfoggio di forza, e così tutto passò tranquillissimo.

Banca Cooperativa Popolare. — La adunanza della Banca è convocata per Domenica prossima 13, corr. e in quel giorno non vi sarà certo il numero legale necessario di soci presenti, che per la prima adunanza supera i 600.

Ma per la seconda adunanza, Domenica 20 corr. bastano cento soci a render legale la seduta.

Ora la importanza degli argomenti da esaminarsi in tale seduta e la nomina di due consiglieri in sostituzione di scadenti che non vogliono o non possono venire rieletti, rende opportuno che i soci vi accorran numerosi.

Anzi gioverebbe che qualche adunanza o Comitato preparatorio ponesse in grado i soci di recarsi alla seduta numerosi ed informati delle deliberazioni da prendere.

Comprendiamo benissimo che i soci lascino far volentieri ad un amministratore veramente modello, ma in ogni modo la loro attenzione, la loro presenza, e la loro espressa approvazione gioverebbe a soddisfare anche l'amministrazione che li rappresenta

scheduno aveva notato nel marito, non derivavan da altro che dall'amore crescente che invadeva l'anima di lui per quella maliarda di cameriera?

Ma dunque: ell'era scancellata dall'anima e dal cuore di lui: di lui, del cui affetto, del cui nome, della cui faccia, delle cui carezze andava superba, e col quale s'era promessa una vita di felicità non interrotta? Ella era scancellata nel cuore di lui, e in sua vece era penetrata l'immagine di lei, che la avea così infamemente accusata e ridotta all'angoscia! Ma dunque: ella che sentiva di poter alzare la sua fronte pura e immacolata: ella, il cui pensiero per Antonio Montani non era stato mai turbato dal minimo pensiero per altri, come nessun altro uomo fosse esistito nel mondo all'infuori di lui! Ma dunque, ella, doveva passare di bocca in bocca con un nome di sprezzo, con una taccia d'infamia: e tutti, forse, vi credevano: e tutti, forse, coloro che la stimavano e la ammiravano diceva cosa dicevano di lei, nel mentre ella, sanguinando di dentro, e sentendo di essere incontaminata, un'infelice ingiustamente accusata, si sentiva così forte da sfidare qualunque accusa! Ma dunque: a lei s'era tutto strappato: l'amor del marito da una donna cacciata nella sua casa, sotto l'appar-

e che si sentirà ingagliardita dalla loro fiducia.

Sulla resistenza del vibrione del colera al calore. — Domenica 6 c. abbiamo assistito a Venezia, al reale Istituto Veneto di Scienze lettere ed arti, alla lettura fatta dal prof. G. Canestrini di un interessante lavoro dei dottori Riccardo Canestrini e Benedetto Morpurgo sulla resistenza del vibrione colerigeno alle diverse temperature. Dai risultati ottenuti da questi autori apparisce che il microbio in discorso conservato nelle colture vecchie, cioè di 10 e più mesi di età, perisce quando sia tenuto per 12 24 ore ad un calore di 44° 45°; mentre resistono e si riproducono le colture giovani, di fresca data, che sieno state esposte per uno stesso spazio di tempo fino a 46° 47°; passato il qual limite però si presentano costantemente morte. Questi risultati, che sono di certo rigorosamente esatti, possono essere di grande utilità pratica in caso di epidemia. Il fatto poi che questo microrganismo — come asseriscono gli autori — non si riproduce nè per spore (artrospore) nè per mezzo di altre forme durature è un risultato scientifico e pratico importantissimo; diciamo pratico perchè ora sappiamo che quando si espongono a 47° le forme vegetative siamo sicuri di averle distrutte, non dando esse origine a spore (organi di grande resistenza) come purtroppo si trovano in tanti altri microbi che originano malattie infettive.

2ª categoria 1865 chiamata sotto le armi. — Il locale comando militare ha pubblicato il manifesto che chiama sotto le armi, per ricevere l'istruzione militare, tutti i militari di 2ª categoria della classe 1865.

Oltre i militari della suddetta classe sono pure richiamati quelli delle altre classi di 2ª categoria i quali nelle precedenti chiamate furono rinviati ad una successiva istruzione per trovarsi all'estero, per malattia, perchè in carcere o per altre classi speciali.

Dovranno presentarsi muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio nelle ore antimeridiane del giorno 15 marzo a detto comando di distretto, o al sindaco del capoluogo del Distretto amministrativo per ricevere i mezzi di viaggio.

Il periodo d'istruzione sarà di 45 giorni circa ma ridotto a 20 per coloro che proveranno aver frequentato il tiro a segno per un periodo annuale d'istruzioni.

Saranno rinviati all'autunno coloro che attendono a corsi universitari, tecnici, liceali e ginnasiali. Dovranno

renda di una donna ammodo, colomba che nascondeva nella natura depravata le tendenze della jana; e il marito strappava a lei, alle sue braccia di madre, anche, quell'unico figliuolo, come temendo, orribile, nonchè a dirsi, a pensarsi! che il solo contatto della madre e del figlio fosse stato origine di corruzione.

Nulla le restava più: l'arte le pareva diventata esecrabile: tutti quelli che l'avevano attorniate gente scelerata: la vita, non altro che una catena d'angoscie, quando non fosse venuta, a interromperla, quasi salutare, la disperazione e la morte.

Hermann Malberg, allora quando si vide davanti la figlia e sentì l'accusa che le veniva data, credè di morire dentro: ma, come qualcheduno gli si fosse ribellato potentemente di dentro e certo della onestà della figlia, si presentò ad Antonio Montani: ma questi avea risposto rudemente al suocero e come in atto di sprezzo. Hermann Malberg, questa natura delicata di uomo e di artista, questo gran galantuomo, in una sola parola, non potè più tenerla di dentro: e, rivolto al genero sdegnato, esclamò:

— Non per altro voi avete scacciata mia figlia... se non per l'amore di costei che ha versato sul capo di Ifigenia il fango, che pesava troppo

fare analoga istanza entro il corrente febbraio.

Tale facilitazione verrà concessa anche a un limitato numero di coloro i quali con istanza spieganti motivi lo richiedessero e giustificassero.

I ministri di culti saranno trasferiti a compagnie di sanità. I laureati in medicina aspiranti alla nomina di ufficiali di complemento saranno assegnati alla compagnia di sanità del corpo d'armata.

Per le leve militari ordinarie. — Tutti i giovani nati dal 1 gennaio a 31 dicembre 1869 che non si sono peranco presentati alla iscrizione per la Leva, sono richiamati a farsi inscrivere a tutto febbraio c. nel giornale preparatorio della loro classe presso la Div. I. Leva Municipale.

Elenco dei libri pervenuti al Gabinetto di Lettura della Società d'incoraggiamento nel mese di Gennaio p. p.

Alessio prof. Giulio — Saggio sul sistema tributario in Italia Vol. II.

Annuario Austro-meteorologico (1887) Ohnet G. — Noir et rose.

R. De Cesare — (Simmaco) Il conclave di Leone XIII (con documenti).

Miscellanea romantica — Consta dei 4 seguenti romanzi: Graffigny. Dalla terra alle stelle; viaggio nell'infinito; Malot. Michelina; Maria Robert Halt. Storia di un ometto; Cortambert. Un dramma in fondo al mare. D'Harmant — Sui vantaggi dei boschi.

A. Manzoni — I promessi sposi nelle due edizioni del 1840 e 1825.

Trasenster — Aux États Unis. Notes de voyage d'un ingénieur.

Pratesi — Jacopo e Marianna.

A. Gabelli — L'uomo e le scienze morali.

Smithsonian Institution — Annual report of the year 1884.

Annali di Statistica — Studi sulla composizione della popolazione per età in Italia ed in altri Stati.

Movimento dello stato civile 1885.

Relazione sulle casse postali di risparmio per l'anno 1885.

Richard — Proposta d'una tariffa ferroviaria unificata.

Mantegazza — Le estesi umane Volume I.

Denza — Le armonie dei Cieli Volume I.

Inchiesta per la revisione della tariffa doganale. Parte prima Agraria Fasc. II. Relazione Miraglia. Parte seconda Industriale. Relazione Ellena.

Inchiesta per la revisione della tariffa doganale. Allegati alla relazione di V. Ellena. 4 Fascicoli.

Indicatore commerciale veneto 1887 Dumas Fils — Francillon.

indosso a lei stessa... a quell'infame..

E avea dato in uno scoppio di pianto, con l'anima stretta al pensiero della salda ed incrollabile certezza di Antonio Montani in rapporto all'infedeltà della moglie: della figliuola sua: nella quale avea riposta ogni compiacenza della sua vita che volgeva alla vecchiaia.

Una profonda tristezza: una tristezza cupa e sempre uguale s'era calata su tutta casa Malberg, in cui, come una mosca senza capo, s'aggiarava Ifigenia.

La madre, nel vedersela davanti pallida, dimagrata, con i segni sul volto d'una consunzione lenta e muta: che la vedeva talvolta immersa come in un sonno calmo e profondo e poi la vedea sorgere all'improvviso con le mani nei capelli arruffati, con le guancie accese e con gli occhi sbarbati, guardandosi attorno, come svegliata da un sogno atroce: la madre pareva invecchiata all'improvviso di almeno dieci anni. Alcuni giorni prima s'era spenta la vita dello zio Giacomo: ma questo dolore veniva, a dir così attutito da quest'altro più terribile e presente.

(Continua).

Rèné Vallery Radot — M. Pasteur. Histoire d'un savant par un ignorant. Strenna del Diritto 1887.

Bertini — Dell'accompagnamento della natura col soggetto principale del dramma.

Verdinois — La visione di Picche.

C. Massa — Per l'Inaugurazione dell'anno scol. 1886 87 nella R. Scuola Superiore di Commercio in Bari.

Molinari — A Panama.

Dickens — David Copperfield.

Barrili — La spada di fuoco. Romanzo.

Mario Mancini ed Ugo Galeotti — Norme ed usi del Parlamento italiano. Trattato pratico di diritto e procedura parlamentare.

Direzione generale della Statistica — Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre 1882 83 84.

**Indecenza.** — Ieri sera alle 11 e tre quarti quando la gente ritornava dal Teatro Verdi, in Via S. Clemente erano ferme tre botti che servono per l'espurgo dei pozzi neri e la pompa rispettiva funzionava come si trattasse di travasamento di vino. A noi sembra che tale operazione potesse differirsi a dopo la mezzanotte in quella località centrale per cui sono costretti di passare quasi tutti che assistono allo spettacolo del Verdi.

**Orologio perduto.** — Il signor De A. dalla Piazza dei signori a casa a S. Caterina, o dal Ginnasio pure a casa, ha perduto un remontoir d'argento con catena di Nikel.

Chi l'avesse trovato lo porti al nostro giornale e riceverà competente mancia.

**Teatro Verdi.** — Alla terza rappresentazione del *Faust* gli artisti principali dell'opera riscossero vivissimi applausi.

La Meyer, Emiliani, Terzi, Astillero ebbero approvazioni e chiamate al prosenio.

Bene la Giorgi e la Ponti *Le Roy*. Inappuntabili i cori: degna di elogio l'orchestra.

— Domani *Carmen*; sabato beneficiata del tenore col *Romeo e Giulietta*.

**Teatro Garibaldi.** — Anche ieri a sera un discreto teatro. Abbiamo potuto ammirare miss Anita che si presentò al nostro pubblico per la prima volta con un cavallo bene ammaestrato, e quale distinta volteggiatrice.

Miss Lauretta poi, una bambina di 9 anni circa, un vero amorino, entusiasmo il pubblico coi suoi esercizi, che sono di tutta novità ed eseguiti con una precisione e coraggio da rimanerne estatici. Ebbe una infinità di applausi e se li meritò davvero la bravissima piccina.

Applauditi, come sempre, tutti gli altri artisti.

**Una al di.** — Una attrice ad una altra:

— Come dovrei fare per aver teatro pieno nella mia serata d'onore?

— È cosa semplicissima — risponde l'amica — Non hai che da invitare tutti i tuoi creditori.

**Bollettino dello Stato Civile** del 7 Febbraio

**Nacoste:** Maschi N. 2 — Femmine 2.

**Bacrimoni.** — Favero Lorenzo fu Andrea, offiliere, con Principalli Filomena di Domenico, casalinga, di Padova.

Centa Giuseppe fu Bovo, carrettiere, con Padoer Angela fu Antonio, casalinga, di Arcella (Padova).

Boldrin Giuseppe di Marco, possidente, con Polato Vittoria fu Giuseppe, sarta, di Ponte di Brenta.

Marestica Antonio di Marco, cuoco, con Tombolan Angela di Antonio, casalinga, di Padova.

**Morti.** — Baracco Pietro fu Antonio, di anni 79, nonzolo, vedovo — Pozza Felice fu Domenico, di anni 80, industriale, vedovo — Cesarotto Gusto Santa fu Antonio, d'anni 61, fruttivendolo, vedovo — Santinello Marco fu Pietro, di anni 67, infermiere, coniugato — Bettini Luigi fu Pietro, di anni 48, pittore, coniugato.

Tutti di Padova.

**Spettacoli d'oggi**

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 9 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 0/0		
contanti L.	93 40	—
Fine corrente . . . . .	93 50	—
Fine prossimo . . . . .	—	—
Genove . . . . .	79	—
Banco Note . . . . .	2	—
Marche . . . . .	1 26	—
Banche Nazionali . . . . .	2190	—
Banca Naz. Toscana . . . . .	—	—
Credito Mobiliare . . . . .	970	—
Costruzioni Venete . . . . .	310	—
Banche Venete . . . . .	360	—
Cotonificio Veneziano . . . . .	200	—
Credito Veneto . . . . .	268	—
Tramvia Padova . . . . .	340	—
Guidovie . . . . .	90	—

Rendita debole.

**Sete.** — A Genova affari scarsi, prezzi sostenuti.

A Milano calma e prezzi nominali. A Lione migliori disposizioni con prezzi dibattuti.

**Cotoni.** — A Liverpool continua la calma, con futuri in ribasso. Calma ad Havre.

## Cronaca Giudiziarie

### CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Oggi ebbe luogo alle nostre Assise il dibattimento in confronto di Marchiori Antonio sotto l'imputazione di fabbricazione e spandizione di monete false per averne fabbricato da c. 50 ed averle spese a Bassano la sera del 4 settembre u. s.

Era difeso dall'avv. Viterbi: sostituita l'accusa il cav. Peroni; ambedue si dimostrarono molto dotti in cose giuridiche.

L'accusato fu condannato a 10 anni di lavori forzati.

## Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

La conoscenza della mano ci dimostra ch'essa è fornita di quanto occorre per l'esecuzione del tal lavoro; che se il cervello pensa, essa agisce; e che la sua forma e le sue linee sono la controprova della scienza frenologica.

La vostra testa dice che in voi c'è la tale attitudine; che voi l'avreste, la bozza esiste; ma è forse possibile vedere attraverso l'osso, se la midolla è scemata ed essicata? La mano al contrario, ogni giorno impressionata ed attiva, darà a conoscere che ci siamo serviti della posseduta facoltà.

Tutto il nostro corpo è nella nostra mano. Egli è qui che principiano i miracoli e sempre lampanti.

## Due giorni d'un Almanacco

**9 Febbraio Mercoledì.** — Nasce in Vinci Leonardo Da Vinci, sommo pittore. 1452 — Sant'Apollonia, vergine.

**10 Febbraio Giovedì.** — Muore Clemente VIII, pontefice, l'Aldobrandino distruggitore della famiglia Cenci 1605 — S. Scolastica, vergine.

**Le principali infermità** per le quali l'Acqua ferruginosa ricostituente del cav. Mazzolini di Roma è raccomandata, sono l'anemia, le sue cause, i suoi effetti, quindi è utilissima negli emottici, nelle puerpere specialmente se il parto fu concomitato a larghe emorragie, nei convalescenti tutti per lunghe malattie e specialmente per quelle da ferimento, nei febbricitanti, per febbri periodiche con o senza ingorgo del fegato e della milza, in coloro che soffrono di epistossi (sangue dal naso); è inevitabile nella cura dei scrofolosi di ogni genere, dal semplice ingorgo glandolare alle spine ventose (peristossie) alle cheratiti scrofolose (mal d'occhi) nei rachitici dal semplice ritardo della dentizione, ai contorcimenti delle ossa lunghe e della spina dorsale. Negli uomini indeboliti da forti perdite di sangue, dalle emorroidi e dall'abuso delle proprie forze. L'uso di questa Acqua farà veri prodigi, sarà atta a ricostituire la giovanile robustezza. — Si vende in bottiglie da L. 1.50. Per spedizioni aggiungere le spese di porto.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

## Ultime Notizie

### F. CRISPI

La situazione è chiara; ogni momento ha il proprio uomo.

Di fronte alla crisi ministeriale l'uomo è oggi designato; è Francesco Crispi.

Egli è vergine di compromissioni per la politica coloniale; è vergine dei tentennamenti di Depretis.

È uomo di energia e di ingegno, ed abbiamo appunto oggi il più assoluto bisogno di un uomo energico; perchè il paese è stanco di ministri di carta pesta a qualsiasi partito appartengano.

Tutto lo designa; e fin d'ora non esitiamo a proclamare che assumeranno una terribile responsabilità di fronte al paese e sarebbero veri traditori della democrazia coloro che, pur dicendo di militare nelle varie gradazioni progressiste, per ambizione personale mostrassero di non comprenderlo e non potessero anzi tutti se stessi a disposizione dell'unico uomo oggi possibile e veramente provvidenziale quale si è

Francesco Crispi

## CRISI -- AFRICA

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 9, ore 9.40 ant.

### La Crisi

Il ministero rassegnò le dimissioni temendo uno scoppio della pubblica indignazione.

La Camera udì contentissima l'annuncio della crisi.

Nicotera e Rudini furono chiamati al Quirinale; stamane Crispi; il Re udì Biancheri e Durando.

Il *Diritto* teme Depretis possa ricostituire il gabinetto con accresciuti elementi di destra.

Le voci sono contraddittorie. — Parlasi di un nuovo ministero Depretis con Crispi e Taiani.

Parlasi anche di Rudini e Spaventa.

È positivo che eventualmente Crispi ha pronto il nuovo gabinetto; l'opposizione di sinistra lo ostacola di più che la destra ed il centro (*Bei patrioti invero!*)

La città è calma; tutti sentirono con gioia le dimissioni.

### I rapporti Genè

Gli ultimi dispacci Genè produssero dolorosa impressione per la loro confusione: ritengono mutilati.

La *Riforma* sostiene dovervi essere altro telegramma anteriore o non arrivato o non comunicato. Loda Genè per le precauzioni prese. Vede incerto il contegno del negus e quindi necessario assumere un contegno deciso, essendo venuto il momento di agire in un senso o nell'altro.

La *Tribuna* dice doverci ormai o ritirare lasciando invendicati i nostri o fare la guerra all'Abissinia. Confronta la nobile calma di Genè collo sbalordimento dei ministri.

Il *Diritto* ritiene Genè abbia ormai occupate le precedenti posizioni.

L'*Esercito* e la *Gazzetta d'Italia* giudicano i rapporti in senso ottimista.

Unanime il plauso ai soldati che indubbiamente caddero gloriosamente e mostrando il massimo valore.

### Varie

Crispi diresse una lettera al *Rappel* protestando contro l'accusa di gallocchia. Ottima impressione per le espressioni simpatiche alla Francia.

— L'*Osservatore Romano* pubblica il testo esatto della Nota Jacobini. La nota rimane istessamente grave per la dignità della Germania e rivela le insidie del Vaticano contro l'Italia.

— Lo stesso *Osservatore* smentisce la parte attribuita al cardinal Massaia nelle cose d'Abissinia; smentisce abbia mai ricevuto giornalisti.

— Naretti persiste a credere gli Abissini sobillati da Europei.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Londra, S.** — Camera dei Comuni — *Stanhope*, rispondendo a Crossmann, dice che si creerà a Santa Lucia una stazione di carboni per la flotta inglese.

*Parnell* svolge un emendamento sopra la questione agraria in Irlanda. Attacca vivamente la politica del Gabinetto di cui predice lo scacco. Lo esorta a non perseverare in quella condotta, ma a fidarsi piuttosto, sul miglioramento delle condizioni del popolo. Difende il piano di campagna che riduce il numero delle evizioni. Attacca vivamente il Governo soprattutto circa il processo Dillon.

### Cose francesi

**Parigi, S.** — I crediti per la ricostituzione del materiale del militare e della marina votati alla Camera, comprendono ottantasei milioni per la guerra e trenta per la marina.

**Parigi, S.** — Camera. Discutansi le spese sulle entrate straordinarie. Approvansi per alzata e seduta alla quasi unanimità, senza discussione e senza incidenti, tutti gli articoli relativi alla ricostituzione del materiale militare marittimo.

### Per la guerra!

**Berlino, S.** — Assicurasi che Molke ricevendo la deputazione elettorale conservatrice, dichiarò che la situazione è serissima; autorizzò la deputazione a fare conoscere tale dichiarazione.

**Londra, S.** — Lo *Standard* suggerisce l'idea della mediazione del Papa tra la Francia e la Germania per migliorare i rapporti fra le due potenze, ma è il primo a non credere molto nel successo della sua idea.

**Bukarest, S.** — L'arresto di Bendereff e degli altri ufficiali bulgari rifugiati in Romania è smentito.

**Bruxelles, S.** — Camera dei rappresentanti. *Bernaert* presenta un progetto di legge che fissa le spese straordinarie del 1887 a 50 milioni di franchi di cui 29 per diversi ministri e 20 per quello della guerra. Il governo opina che gli ultimi progressi realizzati lo costringono a rinnovare l'armamento della fanteria. Opina pure gli importi perchè le fortificazioni di Liegi e Namur sieno trasformate e sviluppate. Pel 1887 il Governo chiederà soltanto una terza parte del credito. *Bernaert* soggiunge che la situazione finanziaria permette di imporre al tesoro questi gravi oneri. Il governo troverà facilmente le risorse necessarie; quanto prima si distribuirà l'esposizione dei motivi.

**Londra, S.** — Venne pubblicato il libro azzurro sulla questione bulgara. Contiene i documenti sulla rivoluzione, sulla deposizione e ritorno del principe Alessandro e nota di Giers e d'Iddesleigh sulle vedute dei rispettivi governi. Questi carteggi sono già conosciuti.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## Inserzioni a Pagamento

**D'attualità.** — E' nella presente stagione che bisogna far uso dei vantati prodotti per la toilette del viso e delle mani. La pelle più rapida diviene morbida, bianca e vellutata dopo una soa applicazione della *Crème Simon*.

Evitare le imitazioni esigendo la firma Simon.

## IL FERRO BRAVAIS

preparato ferruginoso assimilabilissimo. Il più efficace medicamento per combattere la debolezza degli ammalati ed dei convalescenti, procura usandolo regolarmente, la guarigione della *Clorosi*, dell'*Anemia* e dei *colori pallidi*. Ricca al sangue impoverito il colore che ha perduto in causa della malattia.

non produce né crampi, né flatulenza di stomaco, né diarrea, né costipazione.

si prende a goccie prima d'ogni pasto (10 a 12 goccie). Non comunica né sapore né odore tanto all'acqua come a qualsiasi altro liquido.

non annerisce mai i denti.

NUMEROSE IMITAZIONI

Esigere la firma R. BRAVAIS, stampata in rosso DEPOSITO NELLA MAGGIOR PARTE DELLE FARMACIE

## 52.100 PREMI

parte dei quali da lire

100,000 - 20,000 - 10,000

pagabili in contanti senza deduzione o ritenuta qualsiasi, e garantiti ad esuberanza da deposito di rendita italiana 5 0/0 esistente presso la

### Banca Nazionale

sono assegnati ai biglietti della

## LOTTERIA ITALIANA

DI BENEFICENZA

a favore dell'Ospizio di S.<sup>a</sup> Margherita in Roma.

L'Estrazione avrà luogo irrevocabilmente

IL 20 FEBBRAIO CORR.

Restano ancora disponibili pochi biglietti che probabilmente saranno i più fortunati.

Ogni numero costa

## UNA LIRA

e può vincere più premi.

DIECI NUMERI

costano Dieci Lire danno diritto ad un premio certo, oltre il concorso ad altre moltissime vincite.

CENTO NUMERI

costano Lire Cento, danno diritto ad undici Premi certi, e possono vincerne altri cento eventuali.

La vendita è aperta in Genova presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco.

In Padova presso *Ettore Leoni* e presso *Carlo Vason* cambio-valute, Via Gallo.

## KRAPFEN

TUTTI I GIORNI

DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

## OFFELLERIE BRIGENTIE

S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia

con servizio a domicilio

in apposito scaldatoio.

## Malattie d'occhi

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 ant.

Consultazioni private: tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom.

D. DORDI

Oculista

Via Ponte Corvo N. 3970.

## Offelleria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Per aderire alle domande di molti avventori si tiene

Raffioli *Krapfen* Bigné

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta caldi anche a domicilio.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Dent. — Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione senza dolori.

## C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Esaguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

# Banca Cooperativa Popolare di Padova

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Gennaio 1887.

31 Dicembre 1886

## ATTIVO

31 Gennaio 1887

1	512,706	30	Numerario in Cassa	L.	294,091	04
2	264,653	06	Credito disponibile a vista		326,666	61
3	3,294,516	21	Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	L. 3,301,742	16	
4	150,380	17	Cambiali a più lunga scadenza	L. 1,234,320	49	4,536,062
5	181,061	50	Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni.		180,136	50
6	20,649	70	Effetti da incassare per conto terzi		22,620	82
7	40,800		Boni stabili di proprietà dell'Istituto		40,000	
8	511,422	95	<b>Titoli dello Stato</b> (Prestito Rothschild V.N. 172,000) (Certific. del Tesoro 1860-1864) 87,200 (Prestito Blount) 273,875		519,578	58
9	248,767	50	<b>Titoli Provinciali e Comunali</b> (Prestito ferroviario Pa. 1875) 108,200 (dova-Treviso-Vicenza 1878) 1,000 (Prestito Città di Vittorio) 45,000 (idem Provincia di Ferrara) 96,500		246,671	50
10	466,183	85	<b>Obbligaz.</b> (Obbligaz. SS. FF. Meridion.) 585,000 (con gar. gover. id. Toscane) 115,500		491,216	48
11	669,252	40	Valori di Proprietà in cauzione presso terzi		674,894	20
12	310		Azioni di altre Banche Popolari		310	
13	27,242	98	Obbligazioni con speciale garanzia		26,742	98
14	24,800		Azioni Lanificio Biellese		24,800	
15	760		Prestiti agricoli		760	
16	216,500		Cauzioni di Banche rappresentanti Istituti di emissione		216,500	
17	1,273,108	05	Depositi a titolo di cauzione		1,278,328	43
18	132,900		idem liberi e volontari		128,900	
19	382,900		idem in amministrazione		691,903	65
20	151,202	15	Rebitori diversi senza speciale classificazione		166,775	52
21	92,682	20	Effetti in sofferenza		65,289	15
22	14,611		Valori di mobili esistenti		14,611	
23	219,635	82	Rebitori in Conto Corrente con garanzia		257,809	09
24	20,000		Spese stabili d'ammortizzarsi		17,000	
25	26,700		Immobili e stabili pervenuti, in sociale con terzi anche a pagamento debiti cambiari.		26,700	
26	4,380	59	Debitori in Conto Azioni		4,370	09
27	97,532	10	Prestiti all'onore		98,992	10
28	1,365	26	idem idem sofferenti		1,355	23
29	271,703	74	Piccoli Prestiti ai dannagg. dalle inondaz. 82 (Legge 8 lug. 83)		271,388	65
30	195,000		Fondo Scorta presso Istituti sub deleg. cambio Biglietti B. Romana		195,000	
			<b>Totale Attività L.</b>		10819474	90
	10512927	74	Spese del corrente esercizio (da liquidarsi in fine del. l'annua gestione)		3,146	91
	255,766	15				
	10768693	89	<b>Somma L.</b>		10822621	81

Padova, 8 Febbraio 1887.

## PASSIVO

Capitale Sociale diviso in N. 21378 Azioni da L. 50 cadauna. . . . . L. 1,068,900.—  
Saldo da esigere . . . . . 4,370,09  
Capitale effettivamente incassato . . . . . L. 1,064,529,91

1	1,067,050		Capitale sottoscritto	L.	1,068,900	
2	362,491	86	Fondo riserva ordinario (art. 30 dello Statuto)		363,167	86
3	25,200		idem straordinario (art. 31 dello Statuto)		25,200	
4	98,524	73	idem per oscillazioni valori (art. 32 dello Statuto)		137,746	34
5	4,162,120	68	(in Conto corr. libero)		4,197,576	68
6	72,314	20	Depositi (a risparmio) vincolato		52,743	45
7	165,711	10	fruttiferi (al Banco Giro)		183,317	23
8	9,185	31			32,965	21
9	1,098,094	23	Buoni di Cassa nominativi per Capitali ed interessi		1,187,170	19
10	155,480	67	Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		21,821	13
11	1,273,108	05	Depositanti per depositi a cauzione		1,278,328	43
12	132,900		idem idem liberi e volontari		128,900	
13	382,900		idem idem in amministrazione		691,903	65
14	446,402	33	Creditori diversi senza speciale classificazione		334,097	62
15	25,946	58	Dividendi in corso ed arretrati		26,382	09
16	3,200	98	Conto corrente della Cassa di Previdenza		3,899	84
17	92,070	10	Restituzioni Prestiti all'onore		94,339	10
18	267,210	33	Provincia di Padova e Venezia Fondo piccoli Prestiti inond. dal anno 1882		267,556	97
19	355,000		Fondo Scorta cambio Biglietti B. Romana		355,000	
20	216,500		Banche rappresentanti Istituti di emiss. Conto Cauzioni		216,500	
21			Utili netti esercizio 1886		98,994	30
			<b>Totale Passività L.</b>		10766510	09
	10411411	20	Rendita del corr. esercizio (Risconto favore anno 1887 L. 30,699 10)		56,111	72
	357,282	69	da liquidarsi in fine del. (Utili diversi) 25,412,62			
	10768693	89	<b>Somma L.</b>		10822621	81

Cambiali riscontate L. 202,974 74

### MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 GENNAIO

In conto corrente libero e vincolato Accesi N. 15, Estinti N. 12  
In deposito a Risparmio. . . . . 31, . . . . . 8

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile:
  - 3 0/0 in Conto corrente libero tanto in Biglietti Banca quanto in Oro, con libretti nominativi.
  - 3 1/4 0/0 in Conto corrente libero, in Biglietti di Banca, con libretti al portatore.
  - 2 0/0 in Conto corrente al Banco giro
  - 4 1/2 0/0 in Deposito a Risparmio.
- Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del:
  - 3 1/2 0/0 con scadenza da 6 a 9 mesi
  - 3 3/4 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi
- Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi:
  - 5 1/2 0/0 fino a 3 mesi.
  - 5 3/4 0/0 da 3 a 4 mesi.
  - 6 1/4 0/0 da 4 a 6 mesi.
  - 6 1/2 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.

- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0/0.
  - 5 1/2 0/0 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
  - 5 3/4 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato
  - 6 1/2 0/0 sopra altri Valori industriali
- Apri Conto correnti ai Soci all'interesse del:
  - 5 1/2 0/0 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
  - 5 3/4 0/0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato
 oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/0.
- Emette gratuitamente assegni sopra tutte le piazze d'Italia.

g) Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze estere di Bellinzona Brüm, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera) Nizza (Maritima), Praga, Trieste, Tropolau, Vienna, Parigi.

IL SINDACO IL CASSIERE IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPO CONTABILE  
F. ASTOLFI G. B. ZACCARIA MASO TRIESTE A. SOLDA' G. BELZINI

Medaglia d'Oro Esposizione Nazionale Torino 1884

MILANO PADOVA  
Via S. Raffaele, 2 Agenzia Commerc. B. Veneziani.  
[Piazza Duomo]

## PAVIMENTI

di piastrelle d'argilla ferruginosa fortissime (uso Marsiglia)

**INSUPERABILI**

PER ELEGANZA, DURATA, PULIZIA, ECONOMIA, IGIENE

DELLA DITTA

### G. FU M. CHINAGLIA

Si danno in opera dovunque a prezzo fisso — variabile da L. 3,50 in più ogni metro quadrato — Cataloghi e preventivi gratis.

In PADOVA rivolgersi all'Agenzia Commerciale di B. Veneziani, Via del Sale, 6.

## NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

**ASMA e CATARRO**

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppositori: Tosti, Baccocci, Rossetti  
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 138, rue St-Lazare, PARIGI. Leggere la segnatura qui accanto su ogni Cigarette. Trovarsi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

### L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

**La Stagione** che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

**La Saison** che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Moda** per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

**L'Italia Giovane** periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

**L'Art et l'Industrie** periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

**Il Sarto Elegante** rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

### Il Vero Tapsia

Ch. Lebeuf, Libouther

è sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale le firme che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente.

VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

### Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !! . . .

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

**VIGLIETTI DA VISITA**  
a L. 1,50 al cento

## G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA  
fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.